

DIPARTIMENTO AMBIENTE

SOSTENIBILITÀ E VALUTAZIONE AMBIENTALE

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 6934 in data 04-12-2020

OGGETTO : ADOZIONE DETERMINAZIONI CONCLUSIVE EX. ART. 14-TER, L. 241/1990. APPROVAZIONE DI MODIFICHE NON SOSTANZIALI DEL P.D. N. 5661/2013 CONCERNENTE IL “RINNOVO DELL’AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, GIÀ RILASCIATA A FAVORE DELLA SOCIETÀ VALECO S.P.A., DI BRISSOGNE, CON P.D. N. 4494 DEL 30 OTTOBRE 2007, E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI, AI SENSI DEL TITOLO III-BIS, PARTE SECONDA, DEL D.LGS. 152/20062” E S.M.I. E DEL P.D. N. 4030/2019 DI APPROVAZIONE DELLA MODIFICA SOSTANZIALE ALL’AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON P.D. N. 5661/2013 CITATO.

Il Dirigente della Struttura organizzativa Sostenibilità e Valutazione ambientale

- visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, ed in particolare il Titolo III-bis della Parte Seconda concernente “L’autorizzazione integrata ambientale” e successive integrazioni e modificazioni;
- richiamato in particolare l’articolo 29-nonies del citato decreto, inerente le modifiche degli impianti o le variazioni del gestore;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 5661 del 20 dicembre 2013 recante “Rinnovo dell’autorizzazione integrata ambientale, già rilasciata a favore della società Valeco S.p.A. di Brissogne con P.D. n. 4494 del 30 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del Titolo III-BIS, parte seconda, del D. Lgs. 152/2006”;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 8190 del 23 dicembre 2019 concernente: “Modifica della tabella di cui al punto 2, lettera B, dell’Autorizzazione rilasciata alla Società Valeco

S.p.A., con P.D. 1115 dl 16 marzo 2010, alla gestione del Centro regionale di trattamento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, sito in Brissogne, Loc. L'Ile Blonde, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per le attività non rientranti in AIA e autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006”;

- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 4974 del 6 settembre 2018 con il quale è stato preso atto dell'aggiudicazione definitiva della concessione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani della Valle d'Aosta per un periodo di 17 anni, all'associazione temporanea di imprese costituita tra le società REA DALMINE S.P.A., con sede in Dalmine (BG) – mandataria – F.LLI RONC S.R.L., con sede in Introd (AO) e CESARO MAC. IMPORT S.R.L., con sede in Eraclea (VE);
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 7243 del 12 dicembre 2018 concernente la modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 5661 del 20 dicembre 2013, concernente il “Rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, già rilasciata a favore della società Valeco S.p.A. di Brissogne con P.D. n. 4494 del 30 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del Titolo III-BIS, parte seconda, del D. Lgs. 152/2006” per il trasferimento di titolarità a favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito dalle seguenti Società: REA DALMINE SPA, F.LLI RONC SRL E CESARO MAC.IMPORT SRL, avente quale capogruppo la società REA DALMINE S.p.A.;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 4030 in data 10 luglio 2019 recante “valutazione positiva sulla compatibilità ambientale del progetto di realizzazione di nuovo sistema impiantistico coordinato di trattamento dei rifiuti finalizzato al recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati e speciali assimilabili agli urbani, nel centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati di Brissogne, ai sensi della L.R. 12/2009, e approvazione della modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale già rilasciata alla società VALECO S.p.A. con P.D. n. 5661/2013, e volturata con P.D. n. 7243/2018 ai sensi del Titolo III-bis del D. Lgs. 152/2006” di titolarità del R.T.I. costituito dalle società REA DALMINE S.p.a., F.lli RONC S.r.l. e CESARO MAC.IMPORT S.r.l.;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 6032 in data 15 ottobre 2019 concernente l'accettazione della modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rinnovata con provvedimento dirigenziale n. 5661 del 20/12/2013, concernente il cambio di ragione sociale dal RTI costituito da REA DALMINE S.p.A., F.LLI RONC s.r.l. e CESARO MAC.IMPORT s.r.l. alla Società ENVAL s.r.l., C.F. e P.I. 01244520076, con sede nel Comune di Aosta, Regione Borgnalle, 10;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 1115 in data 16 marzo 2010 recante “Autorizzazione alla Società Valeco S.p.A. della gestione del Centro regionale di Trattamento dei Rifiuti e assimilati, sito in Brissogne, loc. L'Ile Blonde, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per le attività non rientranti in A.I.A. e autorizzazione alle emissioni diffuse in Atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06” ricondotto al P.D. n. 4030/2019, con particolare riferimento ai punti 5) e 8) del medesimo;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 2140 in data 9 giugno 2014 recante “modificazione non sostanziale e approvazione delle conclusioni del tavolo tecnico previsto al punto a6) del dispositivo del P.D. n. 5661 in data 20/12/2013 concernente il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, già rilasciata a favore della società Valeco spa, di Brissogne, con P.D. n. 4494 del 30 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del titolo III-bis, parte seconda, del D.Lgs. 152/2006” con particolare riferimento agli allegati ivi contenuti;

- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 2943 del 18 giugno 2020 recante: “approvazione della modifica del P.D. n. 1115 in data 16 marzo 2010 “autorizzazione alla società Valeco s.p.a. della gestione del centro regionale di trattamento dei rifiuti e assimilati, sito in Brissogne, loc. l’Ile Blonde, ai sensi dell’art. 208 del d.lgs. 152/2006 per le attività non rientranti in A.I.A. e autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera, ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs 152/06, ricondotto al P.D. n. 4030 del 10 luglio 2019 e s.m.i. di titolarità della società Enval s.r.l. e modifica conseguente della tabella A4.3 del medesimo” con particolare riferimento alla tabella presente al punto 2 lettera b del P.D. n. 1115 in data 16 marzo 2010, come modificato dal P.D. 8190/2019;
- richiamato il provvedimento dirigenziale n. 1320 del 27 marzo 2020 concernente: “approvazione del piano di monitoraggio transitorio da mettere in atto nel periodo 2020-2021 dal gestore del centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati di Brissogne – integrazione del provvedimento dirigenziale n. 4030/2019”;
- richiamata la nota prot. n. 718 in data 23 ottobre 2020, ns. prot. n. 6988 presentata da Enval s.r.l., con la quale si propone l’eliminazione delle indagini sul potere calorifico e la precisazione sulla procedura di caratterizzazione rifiuti indifferenziati in ingresso;
- richiamata la nota prot. n. 720 in data 23 ottobre 2020, ns. prot. n. 6989 presentata da Enval s.r.l., con la quale si richiede il temporaneo aumento dei livelli di emissione di rumore proveniente dal cantiere di costruzione del nuovo impianto di trattamento rifiuti presente nel centro;
- richiamata la nota prot. n. 737 in data 2 novembre 2020, ns. prot. n. 7225 presentata da Enval s.r.l., con la quale si richiede la modifica delle quantità di rifiuti trattabili;
- richiamate le risultanze della Conferenza dei servizi svoltasi in data 18 novembre 2020, convocata con nota 7407 del 09 novembre 2020, a cui hanno partecipato i rappresentanti dei seguenti enti: S.O. sostenibilità e valutazione ambientale, S.O. economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive, Corpo Forestale della Valle d’Aosta-Ufficio di vigilanza ambientale, Comune di Brissogne e A.R.P.A. VDA i quali hanno espresso unanime parere favorevole alle seguenti modifiche proposte dal gestore:

1. Proposta eliminazione indagini su potere calorifico e precisazione sulla procedura di caratterizzazione rifiuti indifferenziati in ingresso.

Visto quanto illustrato dal Gestore si ritiene, in considerazione del parere positivo di ARPA VDA espresso in sede di Conferenza dei servizi e degli enti intervenuti alla presente conferenza dei servizi, di confermare quanto proposto, ovvero l’eliminazione dell’analisi del Potere calorifico inferiore dal rifiuto indifferenziato, unitamente alla conferma di effettuazione dell’analisi di caratterizzazione del rifiuto indifferenziato mediante personale interno, come avviene per altre tipologie di rifiuto. Con particolare riferimento all’abrogazione del PCI, si riporta che nella legge 13/01/2003, n. 36 all’articolo 6 è stato stabilito quali sono i rifiuti che non possono essere ammessi in discarica. Fra questi si trovavano i “rifiuti con PCI (Potere Calorifico Inferiore) > 13.000 kj/kg. La legge 28/12/2015, n. 221, con l’articolo 46 ha abrogato (dal 02/02/2016) tale limite. Per quanto riguarda l’analisi merceologica, si riporta che il D.lgs. n. 121 del 3 settembre 2020 all’allegato 6 contempla la possibilità che i gestori svolgano internamente campionamenti e determinazioni analitiche in senso ampio, qualora abbiano costituito un appropriato sistema di garanzia di qualità.

2. Temporaneo aumento dei livelli di emissione di rumore proveniente dal cantiere di costruzione del nuovo impianto di trattamento rifiuti presente nel centro.

Visto quanto illustrato dal Gestore nella relazione citata, valutata la misura alle emissioni di rumore proveniente dall'impianto in fase di cantiere svolta dal Corpo Forestale della Valle d'Aosta con il supporto tecnico del personale addetto di A.R.P.A. VDA nel periodo dal 8 al 15 luglio 2020 ove si evidenziava il superamento all'emissione pari a 1dB a seguito delle particolari attività di cantiere, come riportato nella relazione tecnica inviata, considerato che le attività cantieristiche proseguiranno per buona parte dell'anno 2021, la conferenza dei servizi, sentito il parere positivo rilasciato in tale sede da parte del rappresentante del Comune di Brissogne, propone di portare temporaneamente a 75dB il limite di emissione e di immissione assoluto di rumore dal Centro di trattamento rifiuti, fino al 31/12/2021, in base a quanto previsto dalla L. R. 20/2009, art. 13. Si specifica che l'aumento dei livelli di rumore è previsto esclusivamente per la fascia diurna 06-22. A.R.P.A. VDA rilascia parere positivo alla richiesta di deroga temporanea dei limiti emissivi di rumore in ragione delle evidenti attività di cantiere temporaneo presente nel sito;

3. Modifica delle quantità di rifiuti trattabili nel centro.

A seguito dell'evolversi della raccolta differenziata sul territorio regionale come esposta nella documentazione allegata alla domanda di modifica non sostanziale indicata, il Gestore richiede di modificare i quantitativi massimi trattabili presso il Centro, così come stabiliti nel P.D. 1115/2010 come modificato dal P.D. 8290/2019 e dal P.D. 2943/2020. Si evidenzia che il totale dei rifiuti trattabili nel centro non cambia: si tratta di aumenti su alcune tipologie di rifiuti e diminuzioni su altre al fine di adeguare i quantitativi autorizzati ai flussi della realtà regionale, oltre a non dover rideterminare in tale modo le garanzie fideiussorie. Di seguito si riporta la tabella indicante per ogni categoria di rifiuto la modifica richiesta:

Operazioni di recupero	Codici C.E.R. e descrizione		Situazione autorizzata	Modifica richiesta
<i>Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006</i>	<i>Allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/2006</i>		Quantità annua trattabile (t)	Quantità annua trattabile (t)
R13	02 01 07	Rifiuti della silvicoltura	1.350	1.600
	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	5.700	3.000
	15 01 02	Imballaggi in plastica	500	250
	15 01 03	Imballaggi in legno	5.280	3.500
	15 01 06	Imballaggi in materiali misti	20	30
	15 01 07	Imballaggi in vetro	7.400	8.100
	16 01 13*	Liquidi per freni	210	50
	17 02 01	Legno	500	600
	19 12 02	Metalli ferrosi	1.500	850
	20 01 01	Carta e cartone	8.000	10.000
	20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	8.520	7.800
	20 01 39	Plastica (R13 a partire dal 1° giugno 2015)	6.700	7.500
	20 02 01	Rifiuti biodegradabili	6.100	8.500
Totale relativo ai C.E.R. oggetto della modifica (t)			51.780	51.780

- richiamata la nota prot. n. 13235 in data 12 novembre 2020, acquisita in pari data al prot. n. 7549, con la quale ARPA Valle d'Aosta ha espresso una proposta tecnica di modifica delle

modalità di monitoraggio della captazione del gas di discarica rispetto a quanto attualmente previsto, in seguito a quanto emerso in fase di esame delle relazioni annuali elaborate dal gestore Valeco S.p.A. degli ultimi anni e delle risultanze del sopralluogo effettuato in data 3 novembre presso il Centro regionale di trattamento dei rifiuti solidi urbani e assimilati di Brissogne con il nuovo gestore Enval S.r.l.;

- valutata la nota di cui al punto precedente, ritenuto opportuno di convocare un tavolo tecnico con i gestori del Centro regionale di trattamento dei rifiuti solidi urbani e assimilati di Brissogne da svolgersi in data 20 novembre 2020, convocato con nota 7663 del 17 novembre 2020;
- richiamate le risultanze del Tavolo Tecnico di cui al punto precedente, come riportate nel verbale del medesimo inviato alla parti intervenute con nota prot. n. 7892 del 25 novembre 2020 dove risulta: “Il Tavolo tecnico concorda con le modifiche proposte. Si sottolinea che quanto riportato nel presente verbale dovrà essere riportato anche nei piani di monitoraggio e controllo e, conseguentemente, nelle relazioni annuali. L’Amministrazione competente provvederà a modificare i provvedimenti indicati. Le modifiche riportate saranno operative a partire dai monitoraggi ambientali dell’anno 2021. Si sottolinea che saranno, di fatto, modificati i Piani di sorveglianza e controlli attualmente applicati dai Gestori, con particolare riferimento a quanto previsto dal P.D. 1328/2020 di recepimento del Piano di sorveglianza e controllo del periodo transitorio 2021-2022, con particolare riferimento al punto 4.6.3 dell’allegato. Allo stesso modo viene soppressa ogni prescrizione inerente “Valutazione dell’efficienza teorica di captazione del gas di discarica” nei diversi piani di monitoraggio e relazioni annuali conseguenti, avendo verificato nel corso degli anni, a maggior ragione nel presente contesto di capping sommitale completato, che l’efficienza di captazione del biogas presenta un valore superiore all’80%. Su proposta dei Gestori intervenuti, il monitoraggio annuale da effettuare mediante termocamera aerea sulla superficie dei lotti I, II, III sarà svolto a partire dal 2021 da EnVal s.r.l.. Tale monitoraggio dovrà essere svolto con cadenza annuale almeno per i primi due anni: in seguito il tavolo tecnico si impegna a rivalutarne la frequenza di svolgimento in base ai risultati ottenuti”;
- ritenuto necessario, pertanto, di provvedere alle modifiche autorizzative proposte nella relazione A.R.P.A. VDA acquisita al prot. n. 7549 del 12 novembre 2020, in base a quanto riportato al punto precedente;
- vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 “Nuova disciplina dell’organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d’Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale” e, in particolare, l’articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;
- richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1729 in data 6 dicembre 2019 concernente la revisione straordinaria della Struttura organizzativa dell’Amministrazione regionale a modificazione delle DGR 994/2018 e 294/2019 e la successiva n. 231 in data 27 marzo 2020 che ne determina la decorrenza dal 1° aprile 2020;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 70 in data 14 febbraio 2020, concernente l’approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 231 in data 27 marzo 2020;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 233 del 27/03/2020 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al Dott. Paolo Bagnod relativamente alla Struttura sostenibilità e valutazione ambientale;

DECIDE

1. di approvare le modifiche non sostanziali del P.D. n. 5661 in data 20 dicembre 2013 concernente il "Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, già rilasciata a favore della Società Valeco S.p.A., di Brissogne, con P.D. n. 4494 del 30 ottobre 2007, e successive integrazioni e modificazioni, ai sensi del Titolo III-bis, parte seconda, del D.Lgs. 152/2006", oggetto di modifica sostanziale con P.D. n. 4030 in data 10 luglio 2019, di voltaura con P.D. n. 7243 del 12 dicembre 2018 e successivo cambio di ragione sociale con P.D. n. 6032 in data 15 ottobre 2019 a favore della Società Enval s.r.l. di Aosta, relative a:
 - eliminazione indagini su potere calorifico e precisazione sulla procedura di caratterizzazione rifiuti indifferenziati in ingresso;
 - temporaneo aumento dei livelli di emissione di rumore proveniente dal cantiere di costruzione del nuovo impianto di trattamento rifiuti;
 - modifica delle quantità di rifiuti trattabili nel centro regionale di trattamento e gestione dei rifiuti di Brissogne;
 - modifica delle prescrizioni previste per il monitoraggio delle emissioni diffuse di biogas dalla discarica;
 come esplicitate e dettagliate nei punti seguenti;
2. di abrogare, per quanto espresso in premessa, l'obbligo da parte del Gestore di provvedere alla determinazione del Potere calorifico inferiore del rifiuto indifferenziato prevista al punto A1.7.5) dell'Allegato 1 al P.D. n. 4030 del 10 luglio 2019, e alla lettera c del par. 4.11 dell'allegato al P.D. 1328/2020 di recepimento del Piano di sorveglianza e controllo del periodo transitorio 2021-2022, visto quanto previsto dall'articolo 46 della legge 28/12/2015 n. 221;
3. di ritenere, per quanto espresso in premessa, che l'analisi merceologica del rifiuto in ingresso proveniente dalla raccolta urbana non necessita di essere effettuata presso laboratori terzi, avendo verificato che il D.lgs. n. 121 del 3 settembre 2020 all'allegato 6 contempla la possibilità che i gestori svolgano internamente campionamenti e determinazioni analitiche in senso ampio, qualora abbiano costituito un appropriato sistema di garanzia di qualità;
4. di introdurre alla lettera c) del P.D. n. 5661/2013, in base a quanto previsto dalla L.R. 20/2009, art. 13, sentiti i pareri positivi del Sindaco del Comune territorialmente interessato e dell'A.R.P.A. VDA espressi nell'ambito della Conferenza dei servizi di cui alla premessa, il seguente paragrafo:

"c.5) si concede la deroga temporanea dei limiti emissivi di rumore proveniente dal cantiere di costruzione del nuovo impianto di trattamento rifiuti con un aumento a 75dB dei limiti di emissione e di immissione assoluto di rumore, fino al 31/12/2021 ed esclusivamente per la fascia diurna 06-22, per le motivazioni citate in premessa espresse dalla Conferenza dei Servizi svoltasi in data 18 novembre 2020;"
5. di modificare la tabella di cui al punto 2, lettera b) dell'autorizzazione rilasciata con Provvedimento Dirigenziale n. 1115 del 16 marzo 2010 e s.m.i. a favore dell'impresa VALECO S.p.a., limitatamente alle tipologie di rifiuti e alla relative quantità annue trattabili, come riportate nella seguente tabella:

Operazioni di recupero	Codici C.E.R. e descrizione	Quantità annua trattabile (t)
<i>Allegato C alla parte IV</i>	<i>Allegato D alla parte IV del D.Lgs. 152/2006</i>	

<i>del D.Lgs. 152/2006</i>			
R13	02 01 07	Rifiuti della silvicoltura	1.600
	15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	3.000
	15 01 02	Imballaggi in plastica	250
	15 01 03	Imballaggi in legno	3.500
	15 01 06	Imballaggi in materiali misti	30
	15 01 07	Imballaggi in vetro	8.100
	16 01 13*	Liquidi per freni	50
	17 02 01	Legno	600
	19 12 02	Metalli ferrosi	850
	20 01 01	Carta e cartone	10.000
	20 01 38	Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	7.800
	20 01 39	Plastica (R13 a partire dal 1° giugno 2015)	7.500
	20 02 01	Rifiuti biodegradabili	8.500

confermando quanto altro stabilito e prescritto nell'autorizzazione rilasciata con Provvedimento Dirigenziale n. 1115/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

6. di sostituire la tabella e lo schema 1 presenti al punto 3) a.6) del PD 5661/2013, con i seguenti:

“a.6) monitoraggio emissioni diffuse di gas di discarica

Fase	Attività	Metodo	Frequenza controllo	Valori soglia	Frequenza e modalità reporting
Gestione operativa del lotto IV di discarica e gestione post-operativa dei lotti I, II, III	Monitoraggio efficienza sistema captazione	Schema 1	Mensile	Depressione minima per ogni pozzo di aspirazione pari a 1 mbar	Report mensile secondo modello dell'Allegato 1 da trasmettere entro 10 giorni dal termine del mese di riferimento
				Numero di pozzi non conformi alla depressione minima (esclusi pozzi non attivi per motivi di sicurezza con $O_2 > 7\%$): max 10% del totale ¹	
	Monitoraggio CH ₄ in aria ambiente in discarica	Schema 2	In continuo	CH ₄ : 50 ppm calcolato come media mobile su 8 ore	
	Monitoraggio NH ₃ , H ₂ S in aria ambiente in discarica	Schema 3	Mensile	H ₂ S: 7 µg/m ³ NH ₃ : 170 µg/m ³	
	Valutazione dell'efficienza di captazione	Indagine termografica della	Annuale per i primi due anni.	Non previsti	Relazione del rilievo da inviare agli

	su lotti I, II, III	superficie della discarica	Successivamente biennale a seguito di valutazione risultanze		enti regionali competenti in materia di rifiuti, AIA e ARPA VDA entro 60 gg dall'indagine
Gestione post-operativa dei lotti I, II, III, IV	Monitoraggio efficienza sistema captazione	Schema 1	Mensile	Depressione minima per ogni pozzo di aspirazione pari a 1 mbar	Report mensile secondo modello dell'Allegato 1 da trasmettere entro 10 giorni dal termine del mese di riferimento
				Numero di pozzi non conformi alla depressione minima (esclusi pozzi non attivi per motivi di sicurezza con $O_2 > 7\%$): max 10% del totale ¹	
	Monitoraggio CH_4 in aria ambiente in discarica	Schema 2	In continuo	CH_4 : 50 ppm calcolato come media mobile su 8 ore	
	Valutazione dell'efficienza di captazione su tutta la discarica	Indagine termografica della superficie della discarica	Annuale per i primi due anni. Successivamente biennale a seguito di valutazione risultanze	Non previsti	Relazione del rilievo da inviare agli enti regionali competenti in materia di rifiuti, AIA e ARPA VDA entro 60 gg dall'indagine

LIVELLI DI GUARDIA E PIANO DI INTERVENTO

Se $CH_4 > 50$ ppm (media mobile su 8 ore): comunicazione entro 48 ore lavorative agli enti regionali competenti in materia di rifiuti e AIA, ARPA VDA, Vigili del Fuoco ed ai Sindaci di Brissogne, Quart e Pollein.

Se % di pozzi chiusi $> 10\%$ del totale (esclusi i pozzi con $O_2 > 7\%$): comunicazione entro 48 ore lavorative agli enti regionali competenti in materia di rifiuti e AIA, ARPA VDA, Vigili del Fuoco ed ai Sindaci di Brissogne, Quart e Pollein.

Se $H_2S > 7 \mu g/m^3$: comunicazione entro 48 ore lavorative agli enti regionali competenti in materia di rifiuti e AIA, ARPA VDA.

Se $NH_3 > 170 \mu g/m^3$: comunicazione entro 48 ore lavorative agli enti regionali competenti in materia di rifiuti e AIA, ARPA VDA.

¹ la misura del tenore di ossigeno nei pozzi che risultano già chiusi per motivi di sicurezza deve essere effettuata mediante rilevazione di durata almeno pari a 30 minuti

Schema 1 - Monitoraggio dell'efficienza del sistema di captazione del gas di discarica

Obiettivi	Monitorare costantemente l'efficienza del sistema di captazione del gas di discarica
Azioni	Rilevazione con cadenza mensile dei seguenti parametri complessivi di funzionamento del sistema di captazione: quantità di gas di discarica aspirato ($m^3/mese$); quantità di gas di discarica inviato al cogeneratore ($m^3/mese$); quantità di gas di discarica inviato in torcia ($m^3/mese$); quantità di energia elettrica prodotta dal cogeneratore (kWh/mese); tenore medio mensile di CH_4 nel gas di discarica aspirato (% vol); tenore medio mensile di O_2 nel gas di discarica aspirato (% vol).

	controllo con cadenza mensile del funzionamento dei pozzi di estrazione: numero di pozzi con aspirazione attiva/non attiva; rilevazione per ogni pozzo di aspirazione attivo di: livello di depressione (mbar), tenore di CH ₄ (% vol), tenore di O ₂ (% vol).
Punti di misura	La rilevazione dei parametri complessivi di funzionamento del sistema di captazione viene condotta direttamente dalla postazione informatica di controllo dell'impianto presso la centrale di cogenerazione. La misura dei parametri di funzionamento dei pozzi di estrazione del gas di scarica viene fatta in corrispondenza dei terminali di arrivo delle linee dei pozzi all'interno delle stazioni di regolazione.
Strumentazione	La rilevazione dei volumi di gas di scarica avviene mediante la lettura dei contatori volumetrici installati sulle linee dell'impianto di aspirazione. La rilevazione dell'energia elettrica prodotta avviene mediante la lettura del contatore di energia presente nella centrale di cogenerazione. La rilevazione di depressione e tenore di CH ₄ e O ₂ nelle singole linee di aspirazione dei pozzi viene condotta mediante un rilevatore di pressione differenziale e strumentazione portatile dotata di sensori all'infrarosso (per CH ₄) ed elettrochimici (per O ₂).
Valori soglia e piano di intervento	In ogni linea di aspirazione deve essere garantita una depressione minima di 1 mbar (10 mm H ₂ O). È ammessa l'assenza delle condizioni minime di depressione nei pozzi di aspirazione caratterizzati da un tenore di O ₂ superiore al 7% (per motivi di sicurezza). È ammessa la presenza di condizioni di anomalia caratterizzate da assenza di condizioni minime di depressione per un massimo del 10% del numero totale dei pozzi di aspirazione. Per il conteggio del limite non viene tenuto conto dei pozzi per i quali l'interruzione dell'aspirazione sia dovuto a motivi di sicurezza (tenore di O ₂ superiore al 7%). Nel caso in cui il numero di pozzi non rispondenti alle condizioni minime di aspirazione risulti superiore al 10% del totale (sempre escludendo i pozzi disattivati per motivi di sicurezza), il gestore deve provvedere ad inviare immediata comunicazione a Regione, ARPA, Corpo Forestale ed ai Sindaci di Brissogne, Quart e Pollein specificando le motivazioni dell'anomalia di funzionamento e gli interventi che si intendono mettere in atto.
Report del monitoraggio	Con cadenza mensile deve essere redatto un report secondo il modello predisposto dall'ARPA e allegato alla presente relazione, contenente le seguenti informazioni: quantità di gas di scarica aspirato (m ³ /mese); quantità di gas di scarica inviato al cogeneratore (m ³ /mese); quantità di gas di scarica inviato in torcia (m ³ /mese); quantità di energia elettrica prodotta dal cogeneratore (kWh/mese); tenore medio di CH ₄ nel gas di scarica aspirato (% vol); tenore medio di O ₂ nel gas di scarica aspirato (% vol); numero di pozzi non attivi rispetto al totale; % di pozzi non attivi esclusi i pozzi non attivi per motivi di sicurezza (O ₂ > 7%); planimetria della scarica in formato ben leggibile con localizzazione dei pozzi di aspirazione ed indicazione dello stato di funzionamento di ognuno di essi (attivo/non attivo); per ogni pozzo non attivo deve essere fornita una adeguata motivazione tecnica dell'inattività dello stesso
Nota: la misura del tenore di ossigeno nei pozzi che risultano già chiusi per motivi di sicurezza deve essere effettuata mediante rilevazione di durata almeno pari a 30 minuti	

7. di approvare i contenuti dell'allegato 1 al presente provvedimento, il quale ne costituisce parte integrante, quale modello del report mensile dell'attività di monitoraggio dell'efficienza del sistema di captazione del gas di scarica che sostituisce il modello allegato al PD n. 2140/2014 denominato "Monitoraggio dell'efficienza dei pozzi di aspirazione del biogas". Le

comunicazioni mensili dovranno essere inviate entro il decimo giorno del mese seguente a quello di riferimento mediante posta certificata agli enti regionali competenti in materia di AIA e rifiuti e per conoscenza all'A.R.P.A. VDA;

8. di stabilire che viene abrogato il modello di report denominato "Valutazione dell'efficienza teorica di aspirazione del gas di discarica" allegato al P.D. n. 2140/2014 essendo tale attività ritenuta non più necessaria secondo le valutazioni effettuate nell'ambito del tavolo tecnico richiamato in premessa;
9. di stabilire che rimangono validi gli altri modelli di report allegati al PD n. 2140/2014 (compreso il modello riassuntivo annuale dell'attività di monitoraggio del CH₄);
10. di sostituire la tabella e lo schema A2.1 presente al punto 3) del par. A2.1.3) dell'Allegato 2 al P.D. n. 4030/2019 con i seguenti:

Fase	Attività	Metodo	Frequenza controllo	Valori soglia	Frequenza e modalità reporting
Gestione operativa del lotto IV di discarica e gestione post-operativa dei lotti I, II, III	Monitoraggio efficienza sistema captazione	Schema A2.1	Mensile	Depressione minima per ogni pozzo di aspirazione pari a 1 mbar	Report mensile secondo modello dell'Allegato 1 da trasmettere entro 10 giorni dal termine del mese di riferimento
				Numero di pozzi non conformi alla depressione minima (esclusi pozzi non attivi per motivi di sicurezza con O ₂ >7%): max 10% del totale ¹	
	Monitoraggio CH ₄ in aria ambiente in discarica	Schema A2.2	In continuo	CH ₄ : 50 ppm calcolato come media mobile su 8 ore	
	Monitoraggio NH ₃ , H ₂ S in aria ambiente in discarica	Schema A2.3	Mensile	H ₂ S: 7 µg/m ³ NH ₃ : 170 µg/m ³	
	Valutazione dell'efficienza di captazione	Indagine termografica della superficie della discarica	Annuale per i primi due anni. Successivamente biennale a seguito di valutazione risultanze	Non previsti	Report da allegare alla relazione annuale del PSC
Gestione post-operativa	Monitoraggio efficienza sistema	Schema A2.1	Mensile	Depressione minima per ogni pozzo di aspirazione pari a 1 mbar	Report mensile secondo

dei lotti I, II, III, IV	captazione			Numero di pozzi non conformi alla depressione minima (esclusi pozzi non attivi per motivi di sicurezza con $O_2 > 7\%$): max 10% del totale ¹	modello dell'Allegato 1 da trasmettere entro 10 giorni dal termine del mese di riferimento
	Monitoraggio CH_4 in aria ambiente in discarica	Schema A2.2	In continuo	CH_4 : 50 ppm calcolato come media mobile su 8 ore	
	Valutazione dell'efficienza di captazione	Indagine termografica della superficie della discarica	Annuale per i primi due anni. Successivamente biennale a seguito di valutazione risultanze	Non previsti	Relazione del rilievo da inviare entro 60 gg dall'indagine

LIVELLI DI GUARDIA E PIANO DI INTERVENTO

Se $CH_4 > 50$ ppm (media mobile su 8 ore): comunicazione entro 48 ore lavorative agli enti regionali competenti in materia di rifiuti e AIA, ARPA VDA, Vigili del Fuoco ed ai Sindaci di Brissogne, Quart e Pollein.

Se % di pozzi chiusi $> 10\%$ del totale (esclusi i pozzi con $O_2 > 7\%$): comunicazione entro 48 ore lavorative agli enti regionali competenti in materia di rifiuti e AIA, ARPA VDA, Vigili del Fuoco ed ai Sindaci di Brissogne, Quart e Pollein.

Se $H_2S > 7 \mu g/m^3$: comunicazione entro 48 ore lavorative agli enti regionali competenti in materia di rifiuti e AIA, ARPA VDA.

Se $NH_3 > 170 \mu g/m^3$: comunicazione entro 48 ore lavorative agli enti regionali competenti in materia di rifiuti e AIA, ARPA VDA.

¹ la misura del tenore di ossigeno nei pozzi che risultano già chiusi per motivi di sicurezza deve essere effettuata mediante rilevazione di durata almeno pari a 30 minuti

Schema A2.1 - Monitoraggio emissioni diffuse di gas di discarica

Obiettivi	Monitorare costantemente l'efficienza del sistema di captazione del gas di discarica
Azioni	<p>Rilevazione con cadenza mensile dei seguenti parametri complessivi di funzionamento del sistema di captazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quantità di gas di discarica aspirato ($m^3/mese$); • quantità di gas di discarica inviato al cogeneratore ($m^3/mese$); • quantità di gas di discarica inviato in torcia ($m^3/mese$); • quantità di energia elettrica prodotta dal cogeneratore (kWh/mese); • tenore medio mensile di CH_4 nel gas di discarica aspirato (% vol); • tenore medio mensile di O_2 nel gas di discarica aspirato (% vol). <p>Controllo con cadenza mensile del funzionamento dei pozzi di estrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero di pozzi con aspirazione attiva/non attiva; • rilevazione per ogni pozzo di aspirazione attivo di: livello di depressione (mbar), tenore di CH_4 (% vol), tenore di O_2 (% vol).
Punti di misura	<p>La rilevazione dei parametri complessivi di funzionamento del sistema di captazione viene condotta direttamente dalla postazione informatica di controllo dell'impianto presso la centrale di cogenerazione.</p> <p>La misura dei parametri di funzionamento dei pozzi di estrazione del gas di discarica viene fatta in corrispondenza dei terminali di arrivo delle linee dei pozzi all'interno delle stazioni di regolazione.</p>

Strumentazione	<p>La rilevazione dei volumi di gas di discarica avviene mediante la lettura dei contatori volumetrici installati sulle linee dell'impianto di aspirazione.</p> <p>La rilevazione dell'energia elettrica prodotta avviene mediante la lettura del contatore di energia presente nella centrale di cogenerazione.</p> <p>La rilevazione di depressione e tenore di CH₄ e O₂ nelle singole linee di aspirazione dei pozzi viene condotta mediante un rilevatore di pressione differenziale e strumentazione portatile dotata di sensori all'infrarosso (per CH₄) ed elettrochimici (per O₂).</p>
Valori soglia e piano di intervento	<p>In ogni linea di aspirazione deve essere garantita una depressione minima di 1 mbar (10 mm H₂O).</p> <p>È ammessa l'assenza delle condizioni minime di depressione nei pozzi di aspirazione caratterizzati da un tenore di O₂ superiore al 7% (per motivi di sicurezza).</p> <p>È ammessa la presenza di condizioni di anomalia caratterizzate da assenza di condizioni minime di depressione per un massimo del 10% del numero totale dei pozzi di aspirazione. Per il conteggio del limite non viene tenuto conto dei pozzi per i quali l'interruzione dell'aspirazione sia dovuto a motivi di sicurezza (tenore di O₂ superiore al 7%).</p> <p>Nel caso in cui il numero di pozzi non rispondenti alle condizioni minime di aspirazione risulti superiore al 10% del totale (sempre escludendo i pozzi disattivati per motivi di sicurezza, il gestore deve provvedere ad inviare immediata comunicazione a Regione, ARPA, Corpo Forestale ed ai Sindaci di Brissogne, Quart e Pollein specificando le motivazioni dell'anomalia di funzionamento e gli interventi che si intendono mettere in atto.</p>
Report del monitoraggio	<p>Con cadenza mensile deve essere redatto un report secondo il modello predisposto dall'ARPA e allegato alla presente relazione, contenente le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quantità di gas di discarica aspirato (m³/mese); • quantità di gas di discarica inviato al cogeneratore (m³/mese); • quantità di gas di discarica inviato in torcia (m³/mese); • quantità di energia elettrica prodotta dal cogeneratore (kWh/mese); • tenore medio di CH₄ nel gas di discarica aspirato (% vol); • tenore medio di O₂ nel gas di discarica aspirato (% vol); • numero di pozzi non attivi rispetto al totale; • % di pozzi non attivi esclusi i pozzi non attivi per motivi di sicurezza (O₂ > 7%); • planimetria della discarica in formato ben leggibile con localizzazione dei pozzi di aspirazione ed indicazione dello stato di funzionamento di ognuno di essi (attivo/non attivo); • per ogni pozzo non attivo deve essere fornita una adeguata motivazione tecnica dell'inattività dello stesso.
<p>Nota: la misura del tenore di ossigeno nei pozzi che risultano già chiusi per motivi di sicurezza deve essere effettuata mediante rilevazione di durata almeno pari a 30 minuti</p>	

11. di stabilire che viene abrogato lo “Schema A2.4” presente nell’Allegato 2 al P.D. n. 4030/2019 essendo tale attività ritenuta non più necessaria secondo le valutazioni effettuate nell’ambito del tavolo tecnico richiamato in premessa e, conseguentemente, il modello denominato “Valutazione dell’efficienza teorica di aspirazione del gas di discarica” presente nell’Allegato 3 al P.D. n. 4030/2019;

12. di sostituire il modello denominato “Monitoraggio dell’efficienza dei pozzi di aspirazione del biogas” presente nell’Allegato 3 al P.D. 4030/2019 con i modelli presenti nell’Allegato 1 al presente provvedimento, il quale ne costituisce parte integrante. Si specifica che le comunicazioni mensili dovranno essere inviate entro il decimo giorno del mese seguente a quello di riferimento mediante posta certificata agli enti regionali competenti in materia di AIA e rifiuti e per conoscenza all’A.R.P.A. VDA;
13. di stabilire che rimangono validi gli altri modelli di report presenti nell’Allegato 3 al P.D. n. 4030/2019 (compreso il modello riassuntivo annuale dell’attività di “monitoraggio del CH₄ in aria ambiente presso la discarica”);
14. di stabilire che dovranno essere modificati ad opera dei Gestori, tutti i Piani di sorveglianza e controllo attualmente applicati, con particolare riferimento al punto 4.6.3 dell’allegato al P.D. 1328/2020 di recepimento del Piano di sorveglianza e controllo del periodo transitorio 2021-2022;
15. di stabilire che il presente provvedimento venga notificato alla società Enval s.r.l., alla società Valeco S.p.A., alla stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
16. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per l’Amministrazione regionale.

L’ESTENSORE
- Xavier CORNAZ -

IL DIRIGENTE
- Paolo BAGNOD -

Allegato 1

Moduli comunicazioni mensili monitoraggio biogas di discarica, pozzi di estrazione e metano

Comunicazione mensile - gas aspirato al cogeneratore

Mese/anno	mm/aaaa	
Data compilazione	gg/mm/aa	
Quantità di gas di discarica aspirato	m ³	
Quantità di gas di discarica inviato al cogeneratore	m ³	
Quantità di gas di discarica inviato in torcia	m ³	
Quantità di energia elettrica prodotta	kWh	
Tenore medio CH ₄	%vol	
Tenore medio O ₂	%vol	
Note		

Comunicazione mensile - rilevazione stato pozzi di estrazione del biogas

Mese/anno	mm/aaaa								
Settimana	DATA	N pozzi totale	N pozzi attivi	N pozzi chiusi	N pozzi chiusi per O ₂ > 7%	Sigle pozzi chiusi per O ₂ > 7%	N pozzi chiusi per altri motivi	Sigle pozzi chiusi per altri motivi	%pozzi chiusi per altri motivi (max 10% del totale)
1									
2									
3									
4									
Settimana	Motivazioni chiusura pozzi per altri motivi							Note	
1									
2									
3									
4									

Comunicazione mensile monitoraggio metano

Mese/anno	mm/aaaa	
Data compilazione	gg/mm/aa	
CH₄ - valore massimo media mobile su 8 ore (max 50 ppm)	ppm	
CH ₄ - valore massimo media oraria	ppm	
% copertura dati orari sul mese (min. 80%)	%	
Note		

Comunicazione mensile - valutazione finale

Mese/anno	mm/aaaa	
Data compilazione	gg/mm/aa	
Allega planimetria di scarica con localizzazione pozzi	si/no	
I livelli di guardia previsti sono rispettati?	si/no	
Note		

PAOLO BAGNOD

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Atto non soggetto a spesa

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 07/12/2020 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

IL SEGRETARIO REFERTO